

COPIA

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Deliberazione: n° 2 in data 24-01-2024

Oggetto: Conferma Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2024-2026.

Il giorno **ventiquattro** nel mese di **gennaio** dell'anno **duemilaventiquattro** alle ore **14:30**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema, in videoconferenza come previsto dall'art. 11 comma 6 del Regolamento.

Alla seduta in sessione che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componente	Qualifica	Presenza/Assenza
LOTTI FLAVIO	CONSIGLIERE	Assente
DIKA BERNARD	CONSIGLIERE	Presente
PELLEGRINI CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
VERONA MAURIZIO	PRESIDENTE	Presente
MENESINI LUCA	CONSIGLIERE	Presente
CECCHINI ALISO	CONSIGLIERE	Assente
Totale	Presenti 4 - Assenti 2	

Assiste il Direttore, Dott. Michele Morabito, il quale provvede alla redazione del presente.

Accertato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta la riunione e invita i convocati a deliberare sull'argomento indicato in oggetto, il cui verbale è letto, approvato e sottoscritto come di seguito:

F.to Il PRESIDENTE
MAURIZIO VERONA

F.to Il DIRETTORE
MORABITO MICHELE

SI CERTIFICA CHE

La presente è stata pubblicata all'Albo Pretorio al N. Reg. 2 Albo il 26-01-2024 per rimanervi 15 giorni consecutivi, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000.

SI ATTESTA CHE

Copia della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

F.to Il Messo Comunale
MASSIMO
TARABELLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il DIRETTORE
MORABITO MICHELE

Sant'Anna di Stazzema 26-01-2024.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (di seguito legge 190/2012), in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

Dato atto che:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012.

Vista la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione, nonché i suoi successivi aggiornamenti;

Preso atto che:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha provveduto alla predisposizione della relazione delle azioni per l'anno 2022 e che la stessa relazione verrà riproposta per l'anno in corso vista l'assenza di eventi corruttivi;

- l'art. 1, comma 42, lett. l) della legge anticorruzione ha aggiunto all'articolo 53 del D.lgs. n. 165/2001 il comma 16 ter quale clausola c.d. di Pantouflage, il quale prevede che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".

Preso atto che:

- a livello periferico amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e che, negli enti locali, suddetto Responsabile è individuato, preferibilmente, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;

- a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione e l'aggiornamento del Piano, su proposta del Responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio.

Per "modalità semplificate" l'Autorità ha chiarito che si debba intendere un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, si conferma il PTPCT già adottato.

Dato atto che nell'ultimo anno non si sono verificati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative.

Ritenuto avvalersi per il PTPCT delle predette modalità semplificate.

Visto il decreto del Presidente dell'Istituzione n. 1 del 2022 "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza".

Visto il COMUNICATO DEL PRESIDENTE di Anac del 10 gennaio 2024 che prevede che "Dopo la prima adozione, infatti è possibile confermare nel triennio, con apposito atto motivato dell'organo di indirizzo, lo strumento programmatico adottato nell'anno precedente (Sezione anticorruzione del PIAO, PTPCT, documento che tiene luogo dello stesso o misure integrative del MOG 231). Si rammenta che ciò è possibile ove, nell'anno precedente: a) non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative; b) non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti; c) non siano stati modificati gli obiettivi strategici; d) per chi è tenuto ad adottare il PIAO, non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza".

Dato atto che non vi sono stati eventi corruttivi e che è possibile confermare il precedente Piano.

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole.

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge dai n. 4 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di confermare per il triennio 2024-2026 il PTPCT il piano già approvato per il triennio 2023- 2025 ;
2. di disporre la trasmissione del Piano ai dipendenti (con qualsiasi tipo di rapporto contrattuale), ai collaboratori (a vario titolo) dell'Ente;
3. di disporre la pubblicazione del piano sul sito dell'Ente nella parte dedicata all'"Amministrazione trasparente";

inoltre, con voti unanimi espressi nelle forme di legge ;

DELIBERA

di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, co. 4, del D.Lgs. 267/2000.

PARERI DI COMPETENZA

Pareri espressi ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267 in ordine alla proposta di deliberazione:
“Conferma Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2024-2026.”.

Parere in ordine alla Regolarità Tecnica:

Il responsabile del servizio

VISTO l'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n°267

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto, esprime, sulla stessa

PARERE FAVOREVOLE

Per quanto attiene la regolarità tecnica.

Sant'Anna di Stazzema, lì 19-01-2024.

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MICHELE MORABITO